Mercoledì 30 Gennaio 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 26

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. [illegible] per gli altri . . . . » [illegible] semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

SOTTO L'IMPERO del sentimento.

Dopo le emozioni per il più grande delitto del secolo che all'Italia valse il compianto di tutti i Popoli, oggi per altra sventura italica è commosso il mondo, e ricorda, ammirando, quel Genio massimo che tanto onorò la nostra Nazione, maestro di armonie divine. Quindi di nuovo siamo sotto l'impero del sentimento, ed i pensieri e gli affetti s'indirizzano a memorie di gloria ed ai più santi ideali della Patria.

E devono oggi gl'Italiani ben essere soddisfatti di quella simpatia che, ad onoranza d'un cittadino illustre, loro viene da lontane Regioni, espressa ne' più svariati linguaggi, mentre quell'illustre fecesi comprendere nel solo linguaggio ch'è comune e intelligibile a tutti. Quindi fra cotanta commozione degli animi, ben vorremmo che pur si ridestasse sentimento gentile di altra armonia nelle oneste cittadinanze. Vorremmo cioè, che (richiamati essendosi i ricordi di influenze benigne e poetiche, animatrici di patriotici entusiasmi) sorgesse ne' maggiorenti e ne' minimi ceti popolari proposito magnanimo di assecondare il beneficio della fortuna per cui l'Italia potè rialzarsi a dignitosa libertà, e da ancella divenire signora de' suoi destini.

Generosi sensi vennero espressi, a questi giorni, per il nuovo lutto della Patria, nelle grandi e nelle minime assemblee. Or non s'abbiano a credere convenzionali od ipocriti tanti discorsi commemorativi, bensì siano essi espressione di commozione profonda, di nobile compianto!

Dunque ne' prossimi giorni sotto l'*impero del sentimento*, non potrebbe anche avvenire che con migliori auspici cominciasse a svolgersi l'azione dei Rappresentanti e Reggitori d'Italia? Noi lo speriamo, ed anzi invochiamo che coi tanti gloriosi e mesti ricordi sia rafforzata la fiducia nell'avvenire.

Kitchener prigioniero dei boeri?

Berlino, 29. Secondo notizie di fonte olandese lord Kitchener sarebbe stato fatto prigioniero dai boeri. L'esattezza della notizia non potè venir controllata essendo interrotta la congiunzione telegrafica con l'Inghilterra in conseguenza della violenta burrasca che imperversa da alcuni giorni nel Canale della Manica.

Parlamento Nazionale.

SENATO DEL REGNO. — *Seduta del 29. — Presiede il vice-presidente Cannizzaro.* — Dopo discussione, si approvano tutti gli articoli della legge sulla emigrazione.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Seduta del 29. — Presiede il vice presidente De Riseis.* — Il Presidente comunica i dispacci ricevuti in risposta alle condoglianze espresse per Verdi e per Cambray-Digny.

La legge sull'usura.

Sonnino presenta una sua proposta di legge sull'usura, in forza della quale ogni interesse su prestiti, il quale oltrepassi della metà il saggio d'interesse legale, sia da considerarsi — per tale eccedenza — come rimborso ed ammortamento del capitale.

Viene presa in considerazione, e deferita alla commissione medesima che studia il disegno di legge sull'usura presentato dal Governo.

—

Dopo ciò, si approvano gli ultimi articoli del progetto di legge sul procedimento sommario.

DA GORIZIA

Lutto per Verdi. — La partecipazionn della nostra regione per il grave lutto che colpì l'Italia, è qualche cosa di mai veduto. Non solo centri maggiori come Trieste, Pola, Gorizia e Zara, ma tutti i villaggi di questa Venezia Giulia e della Dalmazia, come dalle borgate e dalle cittadette si mandarono telegrammi, si sospesero balli e feste, si esposero bandiere abbrunate alle sedi municipali e di associazione.

Trieste manda il suo secondo vice podestà on. Rascovich a rappresentarla al funerale e la sua delegazione cambierà il nome della Piazza dei Teatri ed il nome di Teatro comunale, in quelli di Piazza e Teatro Giuseppe Verdi.

Gorizia ha pregato il suo grande concittadino prof. Graziadio Ascoli di rappresentarla ai funerali e disporre una corona sulla bara. Gorizia da molti anni ha fregiato una delle sue vie (quella che vede da Via Leoni a quella del Torrione) col nome del glorioso e sommo Verdi.

Stassera anche la classe operaia di questa città volle esprimere il suo tributo di dolore per la morte dell'insigne maestro. La federazione dei lavoratori e lavoratrici (gruppo Gorizia) tenne questa sera una riunione generale ordinaria, nella sala dell'Albergo Marzini.

Prima che si venisse a trattare l'ordine del giorno, il presidente della Federazione signor Antonio Strasser pronunciò un discorso veramente commovente nella sua semplicità.

Disse come i lavoratori di Gorizia sentano doppiamente il lutto — e come uomini e come italiani. Invitò i compagni a leggere la vita di Verdi — il quale, «per noi del popolo» — disse lo Strasser — «è anche qualche cosa di più di un sommo maestro dell'arte, è un sommo maestro di vita.» Io vi invito o compagni a leggere la vita del grande Maestro, come un santo Vangelo di lavoro, di carità, di semplicità, di onestà di fortezza. Io vi invito a ricordarlo come un esempio, ad esaltarlo come un benefattore dei lavoratori. E vi invito ad assurgere, plaudendo alla sua memoria.»

L'assemblea assurge, commossa dal semplice ma efficacissimo linguaggio.

—

Da Gorizia hanno telegrafato al sindaco Mussi la Direzione del teatro di Società, l'Associazione di beneficenza italiana, il Gabinetto di lettura, l'Unione ginnastica, il circolo Apollo, infine la Società politica popolare friulana, la quale mandava il seguente dispaccio:

Sindaco Mussi. *Milano.*

«Associasi commossa grande lutto Italia per Verdi sintesi dei più alti ideali. Arte, unanimità, patria.»

I fiaschi «dell'Austria». — Già sapete che, visto un rallegrante risveglio nella nostra provincia riguardo l'italianità, una accozzaglia di elementi disparati: preti, fedifraghi, traditori, dissidenti ecc., influenzati da noti intriganti e da un generale in pensione, pensarono di istituire in questo o quel luogo della società cui vollero dare la marca di fabbrica patriottica austriaca, intitolandola «Austsia». Gli affigliati di questa società iniziarono la loro poco nobile carriera con calunniare, insinuare, produrre denuncie di carattere politico contro varie rispettabili persone della nostra provincia, rei solo di amare l'italianità di queste terre. Il sistema però non riuscì, giacchè i colpiti arrivati alle aule serene della giustizia, furono mandati assolti, con grave smacco dei denunciatori e di quelle persone (come gendarmi, impiegati politici ecc.) che si prestarono alle losche imprese dei sedicenti patriotti. Ma i fiaschi del primo sistema non bastarono; si volle cambiare ritmo, ed i fiaschi continuano.

I partigiani dell'«Austria» al candidato del partito liberale nazionale D.r Francesco Waiz, contrapposero nella elezione suppletoria dietale, altro candidato del loro cuore... e fiaschegiarono.

Nelle elezioni politiche in ibrido connubbio portarono Zanetti, Dubski e Cadelli, i quali tutti fiascheggiarono.

Nelle elezioni del comitato stradale pel distretto censuario di Cormons, vollero anche entrare in lotta... ed ebbero il risultato dei pifferi di montagna.

O che intendono far ampliare le loro cantine, per collocarvi tutti questi fiaschi ed altri ancora che indubbiamente avranno ogniqualvolta tentino qualche cosa?..

Conferenza. — Sabato 2 p. v. l'avv. Schiavi, nella sala maggiore del palazzo di città gentilmente concessa da questo municipio, alle ore 15 terrà l'annunciata conferenza, auspice questa Società di beneficenza italiana. Dopo la conferenza al chiarissimo avvocato verrà offerto un banchetto.

Modificazione di nome. — Per disposizione presa dalla Luogotenenza, San Vito presso Visco, nel distretto di Gradisca, si chiamerà d'allora in poi San Vito al Torre.

Popolazione della città di Gorizia. — Ieri l'ufficio appositamente incaricato pel censimento decennale finiva i suoi lavori preliminari. La popolazione al primo del corrente anno e secolo saliva a 23.671 individui escluso il militare, che sarebbe di 1700 uomini.

Nel 1890 la popolazione era di 20.751. Si ebbe quindi un aumento di 2920 persone.

Consiglio provinciale.

Commemorazioni del dott. Pietro Biasutti e di Giuseppe Verdi.

(Cont. e fine vedi numero di ieri).

Sono presenti: D'Andrea, Asquini, D'Attimis-Maniago, Casasola, Cignolini, Concari, Coren, Cucavaz, Da Pozzo, Deciani nob. dott. Antonini, Deciani nob. dott. Francesco, Faelli, Franceschinis, Gonano, Lacchin, Marsilio, Milanese, Moro, Panciera, Pasquali, Pecile, Pinni, Plateo, Policreti, De Pollis, Quaglia, Querini, Rainis, Renier, Rodolfi, Rota, Roviglio, Sostero, Stroili, Zoratti e Luzzatto.

Giustificarono l'assenza: Barnaba, Bonanno, Cavarzerani, Moressi, Di Prampero.

Assenti non giustificati: Antonelli, Gabrici, Monti e Moro.

Presiede il cons. anziano comm. Milanese.

Quale rappresentante del Governo assiste il Consigliere delegato cav. Vitalba.

—

Le proposte della Deputazione — come già riferimmo — erano: per un parere favorevole alla terza domanda, contrario alle due prime.

Marsilio propone la sospensiva, per un più accurato studio in difesa dei diritti d'uso e d'interesse pubblico che risultassero lesi e per dar adito ai richiedenti di meglio specificare l'uso delle derivazioni chieste e garantire che sarà esclusa la utilizzazione della risultante energia in provincie poste in estero stato.

Lacchin si associa in massima; vorrebbe inoltre fosse nominata una commissione speciale permanente, in relazione anche ad un recente deliberato della Camera di Commercio, la quale stabilì di compilare un inventario delle forze idrauliche utilizzabili nel Friuli. Propone analogo ordine del giorno, che poi modifica nei sensi suggeriti dall'avv. Coren: e cioè che la commissione non abbia già da essere permanente, ma sia da nominarsi di volta in volta e sempre che il Consiglio lo ravvisi opportuno.

Parlano in proposito; i consiglieri Casasola e Franceschinis.

Il Deputato de Pollis, in nome della deputazione provinciale, accetta la sospensiva pura e semplice.

Policreti, pur dichiarando che avrebbe dato voto favorevole per tutte tre le domande, accetta la sospensiva.

Marsilio modifica il proprio ordine del giorno, limitandolo alla sospensiva «per un più accurato studio in difesa «dei diritti d'uso e d'interesse pub- «blico che risultassero lesi e per dar «adito ai richiedenti di meglio preci- «sare l'uso».

Il Consiglio approva all'unanimità.

Le 100000 lire del Ledra.

Abbiamo già riferite le proposte della Deputazione.

Il Consigliere Coren vorrebbe che le conclusioni della medesima fossero più severe e salvaguardassero meglio gli interessi della Provincia, facendo pagare al consorzio un congruo interesse.

Marsilio si associa in massima.

Il relatore avv. Plateo difende le conclusioni presentate della Deputazione: ad ogni modo, dice, questa nulla avrebbe in contrario a che il Consiglio imponesse al Consorzio Ledra un interesse limitato al 4 per cento da pagarsi in una sol volta entro il quinto anno.

Faelli vorrebbe che l'interesse fosse ridotto al 3 per cento.

La Deputazione accetta la proposta, e il Consiglio lo approva all'unanimità.

Contro la diaspis.

Su questo argomento, parlano i consiglieri Casasola, Marsilio, Pecile, Faelli e Policreti; e il commissario governativo cav. Vitalba.

Il Deputato Plateo risponde ai vari preopinanti e dà ulteriori notizie e spiegazioni. Le proposte della Deputazione sono quindi approvate.

Contro il dazio sul grano.

Il Consigliere Franceschinis, in omaggio al regolamento, presenta la seguente proposta, perchè sia discussa nella prossima seduta del Consiglio.

«Il Consiglio provinciale di Udine, convinto che una delle cause dell'impoverimento della Nazione, sia l'elevato dazio del grano; fa voti al Governo per l'immediata abolizione del dazio stesso o quanto meno per una graduale diminuzione, sopperendo con economie al bilancio dello Stato e con aiuti all'agricoltura.

L'avv. Renier, presidente della Deputazione, riservato ad altra seduta il voto del Consiglio sull'ordine del giorno presentato dal consigliere Franceschinis e di far conoscere gl'intendimenti in proposito della Deputazione; riconosce che il Consiglio, pur essendo organo amministrativo, può, trattandosi di gravi interessi d'ordine generale, far voti e petizioni al potere legislativo. Espone le ragioni per le quali la Deputazione unanime, pur astrattamente desiderando che il dazio sul grano potesse abolirsi, allo stato delle cose non crede che l'abolizione totale ed immediata sia attuabile e quindi da invocarsi. Dichiara però che alcuni suoi membri sarebbero disposti di fare buon viso ad una proposta di abolizione graduale che venisse avanzata da qualche consigliere.

Dopo qualche altra considerazione del cons. Franceschinis, resta stabilito di discutere la sua proposta nella prossima seduta.

Interpellanza e proposta Pecile riguardo il bestiame.

Il consigliere prof. D. Pecile svolge la sua interrogazione sui critori seguiti nel passato e sugli intendimenti che la Deputazione ha per l'avvenire, nei ri-

---

Appendice della *Patria del Friuli* 25

DONA JULIA

(Versione dallo spagnuolo — riproduz. vietata).

—

LIBRO II.

Sogni di fortuna e d'amore.

«Il gran delitto di Julia, secondo l'opinione del mondo in cui viviamo, è quello di non essersi rimaritata, e sopratutto di essersi rovinata finanziariamente.

«Se ella possedesse ancora oggi, i suoi milioni, e fosse diventata moglie di uno qualsiasi dei suoi amanti, senza rinunciare perciò all'amore di qualche altro; se ella si fosse portata a Madrid col marito e l'amante — fosse pure il marito uno scroccone, — e l'amante uno spadaccino! — ella potrebbe sicuramente dare questa festa, od un'altra ancora più splendida, per assistere alla quale, noi tutti qui presenti ci saremmo contesi gli inviti.

«Noi ci saremmo infatti tenuti ben fortunati di ballare, di mangiare di bere, di fumare e di giuocare in casa sua!

«Ciò vi dico, supposto che poteste pensare il contrario: le principesse che danno i più bei balli di Madrid non sono precisamente tutte vasi di elezione!

«Io riconosco poi che una certa differenza separa l'amica mia dalle altre peccatrici..

«Julia ha sempre avuto il cattivo difetto di una franchezza spinta fino all'audacia!

«In luogo di tener celati i suoi amanti, come io mi permetto caritatevolmente di supporre facciano le altre, ella li ha seguiti per mare e per terra; li ha messi in mostra nei teatri di Parigi, all'Ippodromo di Londra, ai Musei di Firenze, sulle spiagge dei laghi svizzeri, e perfino nelle moschee di Costantinopoli e nei luoghi santi di Gerusalemme...

«Il solo luogo del mondo dove non ne ha fatto vedere alcuno, — cosa straordinaria — è in Spagna, sua patria, la patria dei suoi illustri antenati!

«Ma infine, a forza di voler rassomigliare alle eroine di Giorgio Sand, se non a Giorgio Sand medesima; a forza di sognar l'incontro di eroi imitanti quelli di lord Byron, o di Byron in persona, ella ha commesso l'orribile peccato dello scandalo...

«Ella non si è ricordata che davanti la società, è cosa ben più grave mancare alle leggi dell'ipocrisia che a quelle della virtù!

«Si potrebbe, volendo in qualche modo difendere la *sedicente* avventuriera dire che ella non ha mai nè ingannato nè rovinato uomo alcuno; che non ha mai costato un centesimo a chichessia; che maritata, non ha mai tradito il marito neppur dopo essersi divorziata da lui! — che vedova, ella non ha mai concesso ad altri i suoi favori, rimanendo fedele a ciascuno dei suoi amanti, fino a tanto che la fatalità non ispezzò fra essi i legami...

«E quel che io vi dico è certo e positivo, come ve lo proverà d'altronde il seguito del mio racconto.

«Si dirà che quattro o sei amanti, è molto!... e lo ammetto anch'io, quantunque abbia conosciuto delle rispettabili e circospette madri di famiglia, che ne hanno avuti fin quattordici.

«Ma torniamo al tragico destino che ha costantemente perseguitato Julia.

«Voi sapete ch'ella era giovanetta appena, quando si maritò ad un generale francese molto brutale, dal quale dovette separarsi dopo soli due anni...

«Quel matrimonio fu una delle idee le più deplorabili di Alfonso, l'unico fratello di Julia.

«Egli era di carattere ardito, era avvenente e disordinato come la sorella, ed essa lo amava teneramente.

Nel tempo in cui avvenne quella separazione e dopo il trapasso del generale che ebbe luogo in Algeria, Julia visse in Austria in un Convento, e dopo...

«Ah, dopo succedettero i viaggi, le fantasmagorie, le follie romantiche, i milioni spesi senza onore e senza profitto...

«A Londra ella fu adorata da principi, artisti, milordi, preti e demonj coronati...

«In totale: quattro amanti di fatto e due di nome, vale a dire quattro uomini, che nello spazio di nove o dieci anni, ottennero il diritto di sedersi alla sua destra, nel carro trionfale della sua vita!..

«Essi caddero e perirono... alcuni di quegli eroi furono trovati indegni di quel posto d'onore, e questa fatalità ripetutasi ancora, diventò per la deità una vedovanza rinnovatasi... Ricordatevi di Maria Stuarda, per esempio, o della grande Caterina di Russia...

— Vi ho digià pensato, interruppe Guillermo, involontariamente.

— L'unica differenza che esiste fra esse e l'amica nostra, è che Maria Stuarda morì sul patibolo, e Caterina sul suo trono, mentre Julia è prosaicamente rimasta rovinata e coi piedi a terra...

«Ah il danaro! il danaro ha il potere di indorare e di ingrandire tutto ciò che egli tocca!

«Ma non facciamo della filosofia!... Vediamo se io ritrovo il seguito cronologico dei quattro mariti morganatici e dei due platonici sospiranti della nostra amabile principessa...

Sappiate anzitutto che quanto è stato detto riguardo ad un monaco, ad un torero, e ad un repubblicano ungherese che sarebbe stato impiccato... non è altro che pura invenzione. Perfino nei suoi falli e nelle sue stravaganze, Julia è sempre rimasta gran dama ed artista!

«Non posso negare tuttavia che un certo cantante napolitano... ma oltre che le cose non giunsero punto con lui agli estremi, non bisogna perdere di vista, che si trattava di un vero genio che fece piangere e dar di volta a tutte le teste d'Europa...

«Questo usignuolo in mustacchi e pizzo, non fu però il primo dei traviamenti di Julia, bensì il quarto..

«Il primo fu un principe russo molto elegante uomo alla moda, fra le principesse d'allora, che noi abbiamo veduto coi nostri occhi (sia detto senza metafora alcuna) sfracellato sotto la slitta sopra la quale stava la sua beneamata.

«Il secondo, marchese, poeta, capitano di fregata ed andaluso, morì a Trieste, in un duello con un giovane lord inglese, di cui la povera Julia non si curava affatto.

«Il terzo, fu quel precoce ministro spagnuolo, allora plenipotenziario in Turchia, che viaggiando con essa in Egitto, diventò pazzo... d'amore, secondo gli uni, e di calore eccessivo o di insolazione, secondo gli altri.

«Il fatto è, ch'ella dovette lasciarlo là, seppellito all'ombra delle piramidi.

(Continua.)

guardi delle piccole esposizioni di bestiame promosse dai circoli e dai sodalizi agrari locali, e nell'interesse generale della industria agraria nella nostra Provincia. Egli crede che la somma attualmente stanziata possa bastare, purchè opportunamente distribuita, con queste condizioni:

1. un programma uniforme per tali mostre, con regolamento unico, compilato dalla Commissione analoga;

2. che tutti i sussidi siano devoluti in premi ai migliori produttori;

3. che della Giuria in dette mostre faccia parte un tecnico, delegato dalla Provincia, con diritto assoluto di voto pei premi, almeno per quelli della Provincia;

4. che gli animali riproduttori siano marcati a fuoco sulle corna, come si fa in Svizzera;

5. che la Commissione tenga un registro degli animali premiati.

Il presidente della Deputazione avv. cav. Renier accetta queste proposte del consigliere Pecile come una raccomandazione, e le demanderà alla Commissione competente per gli opportuni studi.

Altre interrogazioni.

Il consigliere cav. Ugo Luzzatto interroga sulle ragioni per cui fu esclusa dall'ordine del giorno la proposta per l'erogazione a favore della Colonia Alpina, quale omaggio alla memoria di Umberto I.

Il presidente della Deputazione risponde che fu sospesa ogni proposta al riguardo, in attesa di poter esaminare tutto quello che si potranno avanzare con l'intendimento di ricordare il Re Buono. Nè ancora, perciò, la Deputazione si trova in grado di formulare proposte concrete. Non mancherà di farlo a suo tempo.

—

Il consigliere Franceschinis interroga sulla opportunità di convocare il Consiglio più di frequente, perchè i consiglieri non abbiano poi da trovarsi davanti ad una serie troppo lunga di oggetti da discutere.

Il Presidente dichiara che la Deputazione è agli ordini del Consiglio: se questo crede, potrà essere convocato più di frequente. Altra volta fu sollevata la medesima interrogazione; ma allora il Consiglio espresse avviso di continuare nel sistema consueto, il quale fu adottato per riguardo ai consiglieri che dimorano in Provincia ed in luoghi anche lontani dalla città nostra.

Il consigliere Franceschinis soggiunge non aver egli domandato un voto, ma semplicemente inteso di fare una raccomandazione.

Per Giuseppe Verdi.

La deposizione nel feretro.

Milano, 29. — La salma di Verdi fu composta stasera nella bara dal dott. Bertarelli aiutato da famigliari, alla presenza dei parenti e degli intimi, i quali, prima che il cofano venisse chiuso vollero baciare per l'ultima volta l'amato Estinto.

Il feretro fu strasportato poi nel salone Verdi e fu collocato sopra un catafalco coperto di velluto nero.

Ai lati furono posti due ceri accesi, e sopra la bara camelie bianche recise.

Alla porta del salone fanno servizio d'onore i vigili urbani.

Le ultime disposizioni pei funerali.

Milano, 29. Per uniformarsi ai desideri manifestati dal defunto per i funerali, si esclusero le pompe municipali dei tre gradi di 1.a classe e si scelse il 1.o grado di seconda classe: due cavalli con gualdrappa, carro ornato con piccoli panneggi a frange d'argento. Il cofano invece è di 1.a categoria di 1.a classe; all'esterno è in lamina di piombo coperto da velluto nero decorato a stelle d'argento. La rivestitura di piombo ricopre una seconda cassa di noce, internamente tappezzata di raso trapunto.

All'interno sagomature e fascie di legno verniciato, con colore d'argento ossidato. Sul coperchio è l'apertura rettangolare da cent. 35 per 45 nella quale è incastrato un cristallo che lascia scorgere il viso del defunto.

Dinanzi al portone dell'Hôtel Milano alle 6 1|2 si troverà il carro funebre; le truppe terranno sgombro un quadrato.

Nella chiesa di S. Francesco di Paola già è stato eretto il catafalco, basso, semplicissimo, coperto di nero con frangia d'argento. Nella chiesa nessun addobbo — per rispettare la volontà del defunto. All'esterno, pochi drappi neri con frangie d'argento e la scritta semplicissima: *Pace all'anima di Giuseppe Verdi*.

Celebrerà la messa il vicario don Luigi Meneghini. La funzione religiosa sarà brevissima.

La salma verrà benedetta, prima del trasporto, nella stanza.

Molti stabilimenti industriali, allo scopo di consentire ai loro operai di assistere al passaggio del corteo funebre, indi seguirlo, protrarranno alle 9 l'ora dell'apertura.

Furono ammessi a visitar la salma gli impiegati e molti operai dello stabilimento Ricordi, nonchè parecchie signore dell'aristocrazia.

Ai funerali interverranno 5 compagnie di fanteria. Al Cimitero monumentale, 2 squadroni di cavalleria e 20 carabinieri a cavallo.

Lungo il percorso saranno scaglionati 200 agenti, vigili, guardie di P. S. e carabinieri. Tutto ciò, soltanto per il servizio d'ordine.

Dietro il carro funebre, senza cordoni, prenderanno posto i parenti e gli amici intimi e i preti. Dietro questi verranno subito sei carrozze, due dello Spatz e quattro dell'Anonima per i parenti e gli intimi.

Il percorso si calcola lungo 4 chilometri.

Commemorazione di Verdi alla Scala.

Ecco il programma della commemorazione di Verdi che si terrà alla *Scala*: Sinfonia del *Nabucco*, coro dei crociati nei *Lombardi*, quartetto dell'atto quarto del *Rigoletto*. Saranno esecutori le signore Brambilla e Ghibaudo e i signori Caruso, Magini e Coletti. Dirà la commemorazione Giacosa.

Seguiranno il duetto dell'atto terzo del *Ballo in Maschera*, esecutori signora Carelli e tenore Borgatti: la sinfonia dei *Vespri Siciliani*, il duetto dell'atto quarto della *Forza del destino* in cui canterà Tamagno, il quale arriverà espressamente da Montecarlo; il finale dell'atto secondo della *Forza del destino*. Dirigerà il maestro Toscanini.

L'introito, come si sa, è destinato a favore del monumento da erigersi al Maestro.

Il Consiglio di amministrazione della Casa di riposo dei musicisti presieduto dal senatore Negri ha deliberato di intitolare l'istituto, Ricovero Verdi.

Vi si accoglieranno 60 uomini e 40 donne. L'età necessaria è 65 anni.

Il testamento di Verdi

Il testamento di Verdi si trova presso il notaio Carrara a Busseto. Consta di sei pagine, carta di protocollo ed è steso con grande scrittura larga, ma fina e limpida. Risulta fatto a Milano il 14 maggio 1900. Ecco un estratto autentico delle disposizioni più interessanti.

Erede universale è la cugina Maria Verdi maritata Carrara; lascia ventimila lire agli Asili infantili: altre diecimila per ognuno agli asili pei rachitici, pei sordo-muti e pei ciechi di Genova.

Il tenimento Castellazzo è lasciato all'ospedale di Villanova d'Arda (circondario di Fiorenzuola), comune da cui dipende la villa di Sant'Agata, con una rendita di circa ventimila lire, ma con onere di annue lire mille per l'asilo infantile di Cortemaggiore.

Tre fondi sono lasciati al Monte di pietà di Busseto con un onere di mille lire annue per l'Asilo infantile del luogo e di lire trenta annue a cinquanta famiglie povere di Roncole e due pensioni scolastiche da settanta lire mensili per studenti di agraria.

Alla Casa di riposo pei musicisti, fatta costruire da lui a Milano, riconferma i lasciti già noti. In questa casa dovranno venir raccolti tutti i quadri i doni e le decorazioni conferitegli.

Il testatore riconosce con legati speciali tutta la sua gente di servizio; alcuni parenti stretti sono favoriti del tenimento Piantadoro di oltre 200 ettari.

Il Verdi nomina poi ad esecutori testamentari il dottor Carrara insieme al figlio Alberto e ad entrambi regala 5000 lire, più al dottor Carrara regala il proprio orologio e la propria catena d'oro.

Il testamento prescrive funerali modestissimi colle stesse espressioni contenute nella — nota lettera: — non nomina però il quantitativo dei preti, nè dei ceri; dice che si distribuiscano subito mille lire ai poveri di Sant'Agata.

Si commentano alcune disposizioni che vennero lasciate fuori nel testamento; fra altro da esse risulta l'ordine assoluto di prendere nel solaio della villa due vecchie casse ripiene con divieto di aprirle, di metterle sopra una catasta di legna ed abbruciarle interamente. Che mai potranno contenere, le due vecchie casse?... Forse memorie personali care; forse, tesori di creazioni musicali...

I Funerali della Regina.

Londra, 29. — Il *Daily Chronicle* dice che il feretro della Regina Vittoria si tumulerà lunedì nel mausoleo di Fragmare.

— *Roma*, 29. — Il duca d'Aosta parte domani per Londra per rappresentare il Re ai funerali di Vittoria. Sarà accompagnato dalla duchessa.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Via della Posta N. 3** alle ore 10 alle 11 1|2 di tutti i giorni.

Iperbiotina Malesci

Vedi avviso in 4.a pagina.

Cronaca Provinciale

Buja.

Ancora un omicidio.

29, Gennaio. — Faccio seguito alla notizia del gravissimo fatto di sangue avvenuto jersera in cui rimase soccombente il giovanotto Giovanni Battista Fabbro. Vi confermo che la morte di questo disgraziato fu istantanea, per effetto di un terribile colpo di roncola alla gola, menatogli con forza dal compaesano Pietro Minisini di Francesco d'anni 30, fornaciaio, che al povero Fabbro recise netta la carotide e fu causa della sua morte istantanea, secondo anche già giudicarono i periti giudiziali.

Ecco come sarebbero andate le cose e come per una fatalità sia stato vicino di un uomo nel maggior vigore della gioventù.

Verso le 11 di ieri sera il Minisini s'incontrò sulla piazza della borgata di Urbignacco col Fabbro e salutandolo lo apostrofò col nomignolo di *Bocul*, qui ritenuto offensivo.

Se ne lagnò il Fabbro col Minisini e dalle parole acerbe ed irose, i due passarono ai fatti: avvenne una fiera colluttazione con abbondante scambio di poderosi pugni.

Ma la cosa finì lì per intromissione di altro giovanotto sopravvenuto, tal Giuseppe Calligaro, il quale, anzi, li consigliò di separarsi e di andarsene a casa. Infatti si lasciarono, dividendosi, senonchè il Fabbro continuava a lamentarsi del nomignolo affibiatogli dal Minisini.

La cosa deve essere successa colla rapidità di un lampo, perchè il Calligaro subito dopo vide camminare tranquillamente dietro di se il Minisini e poco distante il Fabbro a terra in mezzo ad un lago di sangue, che a fiotti gli sgorgava dalla larga ferita alla gola, già cadavere.

I carabinieri che risiedono a Santo Stefano, altra borgata di questo paese, avvertiti dell'avvenuto, furono pronti ad arrestare l'uccisore, il quale confessò il misfatto, ma addusse a sua discolpa di aver dato il colpo per sottrarsi alle strette ed alle percosse che gli dava il Fabbro.

E' qui il Giudice istruttore avvocato Dall'Oglio, il quale metterà in chiaro il triste avvenimento.

Dimissioni non accettate. — Il Consiglio, mentre accettò le dimissioni della Giunta, deliberò di non accettare quelle del Sindaco avv. Leonardo Piemonte, nominando una commissione di quattro consiglieri per riferire a lui questo voto unanime ed officiarlo ad aderirvi. Sembra però che l'egregio avvocato voglia persistere nella rinuncia.

Codroipo.

Il sesto omicidio in meno di un mese!...

Fucilato nella schiena.

Il nostro corrispondente di Codroipo ci telegrafa, in data di oggi, ore 9.50:

Francesco Bressanuti di Zompicchia, pregiudicato, jersera, mentre rincasava, fu proditoriamente ucciso con due colpi di fucile alla schiena.

—

Dacchè noi ricordiamo, mai non avvennero, nella nostra Provincia, con tanta frequenza, reati di tanta gravità!..

Spilimbergo.

Touring Club — Un banchetto. — 29 *gennaio* — Il nuovo secolo ha segnata qui a Spilimbergo la esistenza e la vitalità della Sezione Touring Club Italiano per merito del Console Vincenzo Lanfrit, strenuo ed indefesso propugnatore, e che come esso ben disse ai suoi colleghi, si sente legato da vivo e caldo affetto a questa fiorente Associazione Nazionale.

Nella circostanza che la Sezione di Spilimbergo ebbe a meritarsi la medaglia di argento in una gara tenutasi sul campo di battaglia a Maniago, il Console volle riuniti a banchetto tutti i soci per festeggiare la vittoria e per animare a nuove prove.

La cena fu tenuta nella sala nuova del socio Griz, gentilmente gratis concessa — ed il servizio fu reso in modo inappuntabile dell'albergatore della *Stella d'Oro*, sig. Pielli, pure affigliato; cibi e vini squisiti ed a profusione. Si passarono alcune ore di sincera e schietta allegria — ed allo champagne, offerto dal Console, il quale per primo portò ai soci un affettuoso saluto ed augurio; seguirono altri e vari brindisi — e vennero spediti due telegrammi — uno alla Sezione T. C. I. di Maniago, l'altro al benemerito Presidente dell'Associazione: Johnson.

Così le ore filarono, filarono e la armonica brigata si sciolse al tocco fra gli evviva, gli a rivederci, le strette di mano.

Una lode al Console di questa Sezione che seppe fare le cose a modo, e che vorrà mantenere sempre viva ed accesa la fiamma per questa istituzione.

Ballo di Società. — Ieri sera, la Società Cooperativa fra gli operai di qui, diede una festa da ballo nella Sala Artini, devolvendo il reddito netto ad accrescere il fondo sociale. Una pienona. Affari d'oro per la Società e il caffettiere.

Una meritata lode a questa gioventù, la quale, unendo il dilettevole all'utile, mostra di saper fare da sè qualche cosa, e tende a migliorare sempre più la propria classe e condizione. *Lavoro, risparmio, unione*: ecco la base di ogni progresso e benessere — queste tre parole la Cooperativa le segni sulla propria bandiera.

La filarmonica per Verdi. — 29 *gennaio*. — Ieri sera ebbe luogo la solita convocazione annuale con l'approvazione del resoconto finanziario e con un voto di plauso alla Presidenza.

L'ing. De Rosa ricorda degnamente l'illustre maestro Giuseppe Verdi e propose che la società si intitoli al suo nome; di spedire un telegramma al prof. Ricordi per la famiglia; che venga delegato il prof. cav. Guido Fabiani a rappresentarla ai funerali.

Infine esprimeva il voto che una via del paese si intitoli al nome di Giuseppe Verdi.

Tutte queste proposte furono accolte all'unanimità ed applaudite.

Aviano.

Conferenza. — 28 *gennaio*. — (*Semper*) — A favore di una festicciuola che avrà luogo fra breve a merito dell'egregio Direttore didattico sig. Silvio Beccati e nella quale saranno distribuiti degli oggetti di vestiario a trenta fra gli alunni più poveri di queste scuole elementari, l'Esimio Prof. Vittorio Segala R. Ispettore Scolastico di Pordenone tenne ieri nella nostra Sala Sociale una conferenza sul tema — « Mezzo secolo di patriottismo ».

Alle quindici — ora fissata dai biglietti d'invito — lo spazioso ambiente era letteralmente gremito. Tutte le signore e signorine del paese vi erano intervenute, tutti gli uomini erano accorsi nel desiderio di sentire la parola fluente e simpatica dell'esimio conferenziere.

Presentato dall'avv. Antonio Cristofori, Deputato di Vigilanza, il Prof. Segala alle 15,10 prese la parola. Tratteggiò esso rigorosamente, a rapide ma magistrali linee tutta la storia del nostro risorgimento, elettrizzando l'uditorio che pendeva dalle sue labbra. Ricordò aneddoti, risvegliò l'eco di cose lontane, toccò la corda del patriottismo riscuotendo ogni qual tratto unanimi e fragorosi applausi. Non v'è affatto peritarmi a fare una sintesi della splendida conferenza perchè la guasterei; ma dico che un grave difetto essa ebbe pel pubblico: quello di non durare di più.

Alla sera una modesta cena venne offerta all'egregio conferenziere nell'Albergo « Alle due Spade ». La lieta riunione alla quale intervenne tutto il ceto civile del paese si protrasse fino a tarda ora; furono fatti parecchi e buoni brindisi fra i quali primeggiò fra tutti quello detto splendidamente dal R. Ispettore Sig. Segala in risposta a poche parole di ringraziamento prima rivoltegli dall'avv. Cristofori. — Come dissi, la lieta riunione si protrasse fino a tarda ora fra l'allegria schietta e generale e fra gli applausi che continuamente e meritatamente si profondevano al R. Ispettore che trattenne i convenuti, come meglio non sarebbe stato possibile.

E piacemi infine riportare un sonetto che su difficili rime obbligate egli *improvvisò*, sonetto assai bello per fattura, gentile e cavalleresco nel concetto. »

M'ha condotto fra voi non sorte *ria*
A compir la giornata ambita e *cara*
E vi trovai la premurosa e *pia*
Amistà che distrugge ogni ansia *amara*

Se in greche voci appella senza *via*
La città, lo confesso esimia e *rara*
Non vi si associa l'opinione *mia*
Di bassa offesa in ogni parte *ignara*

Fra voi trovato ho il colmo *della grazia*
Ed il faceto spirito *Faioni*
Che sopra gli altri come augello *spazia*

E la città che tiene il *monte* e il *piano*
Ed ode a tratti il suono di *speroni*
Andrà orgoglioso di nomarsi *Aviano*.

Nella lieta speranza di riudire presta fra noi il bravissimo conferenziere, rinnovo intanto a lui, vivissimi ringraziamenti a nome di tutto il paese.

Nel latte bollente!...

Il bambino Tassan Din Angelo di Domenico, d'anni due e mezzo, mentre trastullavasi nella cucina, s'appressò, non visto, ad una caldaia di latte bollente spiccata allora allora dal fuoco, e perduto l'equilibrio vi cadde, riportando ustioni tali che furono causa quasi immediata della sua morte.

Tolmezzo.

Luce elettrica - Siccità — (*A. G.*) — Approvata dall'Autorità tutoria la pratica per concessione al signor Luigi Gressani di Tolmezzo di derivare l'acqua della Roggia per la costruzione di un'officina elettrica per la produzione dell'energia, allo scopo della pubblica e privata illuminazione di questo capoluogo, sappiamo che in settimana sarà firmato il relativo contratto.

Ormai è accertato che la luce funzionerà per il primo giugno e speriamo che non tarderà a sorgere un opificio industriale collaterale all'impianto elettrico, secondo le promesse del Gressani stesso. Ed agli studi è pure un progetto di derivare le acque del But per l'impianto di una fabbrica di cellulosa.

Speriamo che non si ripeterà la persistente siccità di questo inverno e che non sia bisogno, per le novelle industrie, usare di macchine a fuoco.

A proposito di siccità, io che ho visuto oltre la metà del passato secolo, non ho più veduta una magra tale nei nostri fiumi But e Tagliamento.

Il primo al ponte di Caneva è in asciutta perfetta e nel Tagliamento scorre un filo d'acqua, che a gran tratti si perde assorbita dalle filtrazioni, dimodochè un negozio di legnami (Borre) è arenato nei pressi di Verzegnis.

Le fontane pubbliche hanno diminuito talmente il loro volume d'acqua, che si sente fortemente il bisogno che Giove Pluvio ci venga sollecitamente a visitare.

Tricesimo.

Divertirsi Beneficando. — Il 7 febbraio, nel Teatro Stella d'oro, si darà un grande ballo mascherato con premi di beneficenza per la Società operaia. Abbonamento compreso l'ingresso L. 2. —; ingresso indistintamente l. 0. 50. Il teatro sarà illuminato e addobbato sfarzosamente.

Per questo ballo si è formato un Comitato di cui fanno parte le nostre più distinte e gentili signore e signorine, con alla testa la nob. Magda de Pilosio, ed una eletta schiera di giovani e « maturi », per cui l'esito della benefica festa si può dire assicurato.

Pordenone.

Note di cronaca. 29 *gennaio* — (*B.*) — Bellissime le vetrine dei due negozi e relative moderne chiusure — che quali l'egregio signor Giulio Torres fece costruire nel pianterreno della sua casa sul Corso Garibaldi, anche questa abbellita. Un po' alla volta quel Corso va sempre migliorando dal lato estetico, solo il marciapiede è davvero indecente e l'on. Municipio dovrebbe disporre di rifarlo a nuovo.

— Certo Miss Giacomo annuncia con sua circolare che fra giorni aprirà una Officina meccanica in Via della Colonna, per macchine agricole, industriali a vapore ecc. Auguriò di buoni affari.

— A dir vero, dopo tanto scrivere sarebbe ora che le competenti autorità provvedessero per impedire si pescasse nel Noncello, usando reti fittissime da dove non fuggono i più piccoli pesciolini. L'ora in cui avviene la pesca già si conosce: in tempo di riposo degli stabilimenti, in sul mezzogiorno ed in parte di notte.

Quei dieci o dodici pescatori già noti a tutti, non vengono mai colti sul fatto dalla Benemerita o dalle guardie. E nessuno sa comprenderlo.

Latisana.

Sottoscrizione per un ricordo marmoreo a Re Umberto I.o in Latisana.

Liste precedenti	L. 607.05
De Rubeis nob. Leonardo	3.00
Martin Giovanni	2.00
Rossetti Ermanno	10.00
Totale	L. 622.05

Piccole notizie di cronaca.

— A *Ovasta* (Comune di *Ovaro*) fu inaugurata giorni fa una statua della Madonna, sotto il titolo *Auxilium Christianorum*. E' lavoro della Casa Demez di S. Ulderico nel Tirolo.

— A *Traipano* (*Montenars*) fu inaugurato l'altar maggiore nella chiesa di Santa Maria Maddalena. L'altare è lavoro del valente artista Pietro Gregorutti di Udine. Vi si porrà sopra una statua di Santa Maria Maddalena, già commessa al rinomatissimo scultore veneziano cav. Valentino Besarel.

Avviso.

Casa importantissima cerca rappresentante per **Udine e Provincia**. *Offerte L. G. 32 Brescia, fermo in posta.*

Cronaca Cittadina

La sottoscrizione protesta.

Pitacco Luigi L. 1, Marzinotto Luigi 1, Capoferri R. c. 50, Pittini Leonardo L. 1, Marina c. 50, N. N. L. 1, Mazzoli Taich Luigi c. 50, Susanna Pietro 50, Ruzzene Giovanni 50, Conti Domenico 20, Bonessi Augusto 20, Tomati Leonardo 50, Bottosso R. 10, Sandrigo Luigi 10, Seccafilin Carlo 10, Micheli Romolo 10, Guida Dino 10, Pianta Vittorio 10, Moimani Luigi 10, Piva Eugenio 10, Parelli Vittorio 10, Caruzzi Umberto 10, N. N. 10, Buffalino Salvatore 15, Zorattini F. 20, Galanti Mario 20, Urbancigh Bastiano 10, Galanti Efesio 10, Fattori Francesco 25, Urbancigh Giovanni 10, Lizzi Innocente da Martignacco 50, Facci Elisa 20, Zupato A. 20, Di Benedetti Virginio 10, Franutta Adolfo L. 1, Adami Pietro c. 20, Paravan Antonio 20, Pittaro Francesco 10, Galanti Luigi 10, Pittini Umberto 30, Menegaldo Antonio 20, Raffin Desiderio 10.

(Continua).

Una nostra concittadina che si fa onore.

E' la esimia signorina *Adele De Faccio*, la quale l'anno scorso quale alunna del terzo corso della nostra scuola normale, aveva preso parte alla *Gara Dantesca* indetta dal Ministero della Pubblica Istruzione fra gli studenti dei Licei, degli Istituti tecnici, e delle Scuole Normali di tutta Italia.

I concorrenti di tutte le scuole furono più di *milleottocento*. La commissione governativa trovò, fra tanti, soltanto otto degni di premio: *cinque* degni di medaglia d'argento dei Licei, nessuno degno di premio degli Istituti tecnici, uno degno di medaglia d'argento e due degne di menzione onorevole fra tutte le alunne e gli alunni delle scuole Normali del Regno. Ed una di queste *menzioni onorevoli* è toccata alla sig na *De Faccio* la quale si è sempre distinta nelle nostre scuole in tutte le materie, e di gran lunga fra tutte le compagne sue, che ora son liete del suo trionfo, tanto più meritato, perchè sanno che in quel giorno destinato allo svolgimento del tema, la De Faccio era indisposta, così che dovette star la maggior parte delle sette ore concesse, allo svolgimento del tema, inerte, e scrivere poi direttamente in bella copia senza aver tempo di fare le opportune correzioni.

Alla nostra giovine concittadina, che alle virtù elette dell'ingegno accoppia anche le rare doti di fanciulla modesta e di brava massaia, da quanti la conoscono apprezzata ed amata, i nostri migliori complimenti più sinceramente sentiti.

Sulla esposizione dei progetti per le scuole comunali.

Il sistema che il *Friuli*, ha adottato per la critica dei progetti esposti per l'Edificio scolastico, sembra, concedasene l'espressione, che sia assolutamente sbagliato, ed eccone le ragioni.

Il Municipio di Udine, con saggio proposito, ha bandito un Concorso per il detto studio, e a tale scopo ha emesso un programma che per la sua eccezionale chiarezza, non dà luogo ad alcun equivoco. In tale stato di cose l'esame dei progetti non deve dunque aggirarsi che sulla distribuzione dei locali, tenendo presente che il merito del progetto non sta affatto nella purezza delle linee e nella maggiore o minore accuratezza del disegno, ma piuttosto nell'esattezza dei numeri che stabiliscono le dimensioni di tutte le parti del fabbricato e che servono in pari tempo alla compilazione della stima. La decorazione esterna, sebbene anch'essa cosa di suprema importanza, può tuttavia ritenersi come secondaria perchè ammette, senza alterazione del concetto, tutte quelle modificazioni che l'opportunità può suggerire e desiderare.

Si dichiari dunque quali sono quei Progetti che hanno corrisposto pienamente alle esigenze del programma, e quali quelli che al programma stesso più si avvicinano. Questo stabilito, resta l'altra parte importantissima, di verificare cioè, se questi Progetti riconosciuti lodevoli, sono in corrispondenza della cifra stabilita dal Comune per la loro effettuazione, poichè qualunque fosse il merito artistico di un progetto, se oltrepassasse però la somma prefissa, non dovrebbe nemmeno essere considerato formar parte del Concorso.

Gli apprezzamenti dunque poco benevoli e punto cortesi che il cronista del *Friuli*, fa sulla maggior parte dei progetti esposti, oltre ad opera poco generosa, è anche fuor di luogo, molto più che dal modo di esprimersi, chiaro apparisce che il Critico è persona profana all'arte e che getta a dritto e rovescio sentenze sulle fatiche e sull'operato di persone che hanno posto ogni loro cura per corrispondere ad un invito che, mentre onora il Municipio di Udine, ridonda pur tuttavia a suo beneficio.

Non si correggono gli errori di un lavoro artistico con lo scherno, ma si ottiene l'intento colla persuasione e colla spassionata discussione. Si conchiude dunque, e si ripete: tralasci il Cronista di bandire la sua inutile opinione, e se è in grado di decifrare lavori architettonici, indichi quali sieno i meritevoli di plauso per la interpretazione esatta del Programma notificato al pubblico.

27 Gennaio 1901.

Per la scuola popolare.

Domenica, si tenne la prima riunione del Comitato, nominato dalla Società operaia, con il difficile compito di studiare l'attivazione in Udine di una Scuola popolare.

Fu nominata una Commissione composta dei signori: prof. Lazzari, prof. Nallino, prof. Garassini, prof. Tambara, prof. Vecchia, prof. Del Puppo, Mattioni, la quale compilerà lo schema di statuto e studierà i mezzi per il più pronto possibile funzionamento della scuola.

La Commissione fu impegnata a presentare la sua relazione colla massima sollecitudine, possibilmente entro domenica prossima.

Una commemorazione del Dott. Ioppi.

L'accademia di Udine terrà adunanza pubblica venerdì 1 febbraio, alle ore 8 pom. per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. L'opera di Vincenzo Joppi. Lettura del s. ord. D.r P. S. Leicht.
2. Approvazione del cosuntivo 1900.

Onorare beneficando.

La Prepositura della Casa di Ricovero ringrazia sentitamente la Spett.le famiglia Marangoni per l'elargizione di L. 50, fatta al detto Pio Istituto, in morte della Sig ra *Teresa Mansogruer-Marangoni*.

Due morti improvvise.

Jerl'altro mattino, in Chiavris, moriva improvvisamente certa Anna Petrina - Molinari d'anni 68, mentre si trovava nella bottega del marito calzolaio.

Jeri moriva, pure improvvisamente, Caterina Aleesio filatrice, d'anni 77, vedova di Giovanni Buttazzoni.

Un equivoco.

Ieri abbiamo dato la notizia dell'arresto avvenuto a Rivolto del fornaciaio Antonio Mizzau presunto autore dell'uccisione avvenuta a Monaco di Baviera della prostituta Francesca Bachs. Ebbene, tradotto a Udine il Mizzau, venne verificato che questi è un cugino dell'Antonio Mizzau supposto omicida, per cui fu subito messo in libertà.

L'altro Antonio Mizzau si mantiene irreperibile.

Per il potronato

Ecco il resoconto della sottoscrisione promossa dai consiglieri Comunali Pignat — D'odorico e Bosetti per una corona alla vittima del dovere dott. Carlo Muccelli.

Oblatori N. 326. Importo riscosso L. 95.15 — Spesa 56.15 — Civanzo L. 39.— che i promotori devolvono al Patronato Scuola e famiglia.

All'Ospitale

fu medicato Antonio De Faccio d'anni 35, fornaio, per ferita alla mano destra riportata accidentalmente, guaribile in giorni 12.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 30 gennaio a L. 105.85

Corso delle monete.

Austria Cor. 110.30 Germania 129.70
Romania 102.50 Napoleoni 21.14
Sterl inglesi 26.45

Ieri dopo lunga malattia cessò di vivere nell'età di 78 anni

Antonio Zorzutti.

La moglie ed i parenti ne danno il triste annuncio. I funerali seguiranno oggi alle 2 1|2 pom: partendo dalla casa in Piazza S. Giacomo Corte Giamelli n. 2.

Il presente serve di partecipazione personale.

Ringraziamenti.

La famiglia Marangoni sentitamente ringrazia tutti coloro che nella luttuosa circostanza resero l'estremo saluto alla loro cara madre.

La famiglia ed i congiunti della testè defunta *Carrara-Quargnolo Giulia*, profondamente commossi, ringraziano tutte quelle persone che tanto si occuparono nel corso della sua malattia, come pure quelle pietose che vollero in qualsiasi modo onorare i funebri dell'amatissima Estinta accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE.

Lesioni. — Primo Deganis di Giovanni di Castions di Strada, imputato di lesioni inferte nel 1.o ottobre 1900 a danno di Giacomo Billia, venne condannato a mesi 4 di detenzione, condonati per l'amnistia.

La Bearzotti. — La notissima Lucia Bearzotti fu Giovanni d'anni 34 da Palmanova imputata di contravvenzione alla sorveglianza commessa nel 19 novembre 1900, fu condannata a quattro mesi di reclusione.

Gazzettino commerciale

Mercato della seta.

Milano, 29. — Il consumo continua a lesinare colle offerte, ma si trova di fronte alla resistenza del detentore. Gli affari quindi non procedono con molta correntezza.

Ancor oggi i titoli fini 8 |10 9| 10 furono pesò ricercati, così i titoli tondi classici, mantenendosi per questi i ricavi già praticati.

S. Vito al Tagliamento.

Prezzo medio dei seguenti generi al mercato del 25 corr.:

Frumento al quintale	L.	25.50
Granoturco all'ettolitro	»	12.60
Segala »	»	—.—
Fagiuoli »	»	13.62
Sorgorosso »	»	—.—
Orzo al quintale	»	—.—
Spelta »	»	—.—
Avena »	»	19.—

Mercati pordenonesi.

28 gennaio.

Bestiame. I mercati di sabato furono numerosi di capi di bestiame bovino, e vennero conclusi molti affari, tanto in buoi da carne che da lavoro, a prezzi stazionari; scarso il vitellame e le vacche pagati a prezzo di merito. Scarsi i lanuti e pochi affari. — Suini da L. 1 a 1.08 al chilo, secondo il peso.

Pollerie. Floridissime, con prezzi in rialzo.

Uova 95 mila a L. 61.

Granaglie. Granoturco all'Ett. 13.26; Fagiuoli 13,07; Sorgorosso 6.97.

Notizie telegrafiche.

Violento ciclone a Livorno.

Livorno 29 Un fortissimo ciclone scatenatosi sulla città, ha rovesciato il muraglione d l mulino di Banbleux, e i capannoni dell'officina metallurgica. I trams sospesero il servizio. Il mare è burascoso.

ULTIMA ORA.

Trieste a Verdi.

TRIESTE, 30. Alle 7 pom. di jeri, si radunò il Consiglio comunale, presenti 31 consiglieri. All'ordine del giorno erano parecchi oggetti.

Galleria, zeppa di pubblico.

Quando il podestà avv. Sandrinelli sorge a parlare, si fa profondo silenzio.

Il Podestà commemora brevemente Giuseppe Verdi; ed espone le onoranze deliberate dalla Delegazione.

Il consiglio approva all'unanimità.

Sorge poi il consigliere Venezian. Egli dice: L'angoscia che invade ogni animo per il lutto della nostra Nazione. non ci permette di attendere serenamente alla discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Propone che in segno di lutto e per dare intera espressione al dolore della nostra città per la morte di Giuseppe Verdi, sia tolta la seduta (*bravo, applausi*).

Tutti i consiglieri escono dai loro banchi. — Il Podestà toglie la seduta. (*Vivissimi applausi dalla galleria*)

Va prendendo corpo l'idea di erigere una statua in bronzo sulla piazza del Teatro Giuseppe Verdi (ex Comunale).

In tutta la regione si moltiplicano le dimostrazioni di lutto.

Luigi Monticco, *gerente responsabile*

Comunicato. (1)

Sig. Giovanni Goja e Angelo Pilosio
Cividale.

Cividale, 19 Ottobre 1900.

Colla presente io sottoscritto dichiaro che le parole espresse da me nella sera del 22 aprile del corrente anno, nel caffè S. Marco, colle quali io diffamava loro signori, colle parole di *disperati e che non godono di nessun credito ecc. tanto è vero che due cambiali affidate a mio nipote Carlo Cozzarolo per farne lo sconto, nessuno volle scontarle, non valendo nulla le loro firme ecc. ecc.* queste parole dette da me sconsideratamente, e nel calore della discussione, in un momento di eccitazione mentale, deploro vivamente di averle espresse, avendomi lasciato trasportare dalla collera — Ora non ho parole sufficienti per stigmatizzare questo mio procedere e nel mentre che riconosco il mio torto di aver diffamato loro signori degni della stima universale, chiedo loro umilmente perdono autorizzandoli a far stampare la presente dichiarazione sopra i giornali della Provincia.

In segno di fede di che

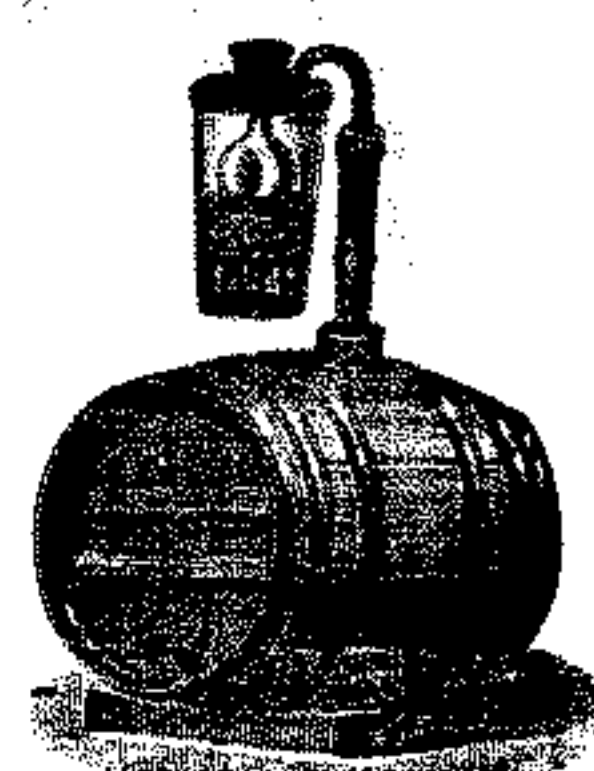
Luigi Marega.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume alcuna responsabilità che quella voluta dalla legge.

D'affittare
IN VIA PAOLO SARPI N.o 36

Casetta a 3 piani con nove locali; altra Casa al N.o 43 con otto locali; ambedue respicienti *Via Marcatovecchio*.

Rivolgersi al negozio **Cella** in pellami *Mercatovecchio*.

Krapfen caldi
trovansi tutti i giorni dalle ore 12|12 in poi alla
offelleria DORTA e C.
Mercatovecchio.

Premiato Filtro Frattini (Brevetato)
per la perfetta conservazione dei vini
IMBOTTIGLIATORI E SPINE AUTOMATICI
(Unici per travasare nei fiaschi e nelle Bottiglie con rapidità e senza minima perdita dei liquidi).

Damigiane, Bottiglie, Fiaschi fini e comuni — Turaccioli, Spine da Botti, Macchine da imbottigliare ecc. ecc.

DEPOSITO di LASTRE d'ogni qualità e grandezza.
Specchi e specchiere — Lampade ed accessori per illuminazione — **Terraglie** fine e comuni — **Porcellane** — Articoli per Caffettieri.

Grandeassortimento in articoli casalinghi d'ogni specie

DEPOSITO TAPPETI CORSIE e NETTAPIEDI di COCCO (durata senza confronto)

BISUTTI PIETRO UDINE - VIA POSCOLLE 10

FERRO CHINA BISLERI
Volete la Salute??
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
L'illustre prof. ENRICO MORSELLI scrive: «Mi ha pienamente corrisposto «nelle forme didispepsia lenta, non «chè in quelli stati di debolezza ge«nerale che complicano la nevrosi «isterica». 8
MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI E C. MILANO

LOTTERIA NAPOLI-VERONA
ESTRAZIONE

Non essendo stato possibile controllare, vidimare e timbrare tutti i biglietti stantechè queste operazioni, che vengono eseguite *con scrupolosa esattezza* sotto la diretta sorveglianza del *Comitato Esecutivo per l'Esposizione d'Igiene, della direzione Compartimentale del Lotto, e della R. Prefettura di Napoli*, richiedono molto tempo e essendo in conseguenza rimaste inesegiute moltissime richieste, si è dovuto chiedere al Ministero delle Finanze una breve proroga, che venne accordata.

Con riserva pertanto di pubblicare, appena verrà emanato il *Decreto* che fissi, in modo assolutamente irrevocabile, il giorno in cui dovrà effettuarsi,

SI AVVISA

che la Banca Fratelli CASARETO di F.sco di GENOVA continua ad eseguire, per turno, le ordinazioni ricevute e quelle che da oggi le perverranno, e presso i principali Banchieri Cambiavalute, Collettorie e Uffici Postali, autorizzati dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi sono in vendita i biglietti ancora disponibili, non che le pochissime Centinaia Complete di biglietti interi e frazionati che hanno VINCITA GARANTITA.

AVVISO.

Il sottoscritto avverte che nei locali F.lli Moretti, fuori Porta Venezia a S. Catterina, nella macelleria da lui stesso diretta, trovasi in vendita

Carne di I. taglio (Cossetto) a L. 1.00
» » II. » » » 0.80
Vitello di I. taglio (Coss.) » » 1.00
» » II. » » » 0.80

CUTTINI LUIGI.

Occasione favorevole

per temporanea cessazione fabbrica carte da giuoco. Si vende al Caffè Corazza carte Milanesi, Napoletane, Romagnole, Fiorentine, Venete e Francese a 50-55 60-65 Per partite, prezzi da convenirsi.

SOCIETÀ REALE
di assicurazione mutua a quota fissa
CONTRO I DANNI D'INCENDIO

Premiata con Medaglia d'Oro di prima classe all'Esposizione Nazionale di Torino 1884 e con quella d'Oro Ministeriale all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1898

Sede Sociale in Torino
Via Orfane N. 6, palazzo proprio

Alla Sede della **Società Reale Mutua contro l'incendio in Torino**, sono convenuti il 27 scorso Dicembre oltre cento Consiglieri Generali dalle diverse Agenzie esistenti nel Regno.

L'Assemblea ha avuto comunicazioni dei risultati finanziari dell'anno 1900, superiori ancora a quelli dell'esercizio precedente, ed ha constatato ripartibile anche nell'anno presente un risparmio non inferiore al **quindici per cento** a tutti gli assicurati.

Così la più antica e potente Società Mutua d'Italia conferma la sua mirabile solidità, dovuta alle forze acquisite in 71 anni di esistenza, ed alle sue condizioni di schietta mutualità, per cui non vi sono azionisti da compensare, ma soltanto assicurati che partecipano tutti agli utili annuali.

Risultato dell'esercizio 1899
(70.o Esercizio)

L'utile dell'annata 1899 ammonta a . . . . L. 635.439.14
delle quali sono destinate ai soci a titolo di risparmio, in ragione del 15 per cento sui premi pagati e per detto anno . . . . L. 611.199.70
ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in L. 24.239.44

Valori assicurati al 31 Dicembre 1899 con Polizze N. 193702 . . . . L. 3 914.747.741.—
Quote da esigere per il 1900 L. 4.686 169.15
Proventi dei fondi impiegati L. 575.000.—
Fondo di Riserva per il 1900 L. 7.848.690.15

(1) A tutto il 1899 si sono ripartite ai soci per risparmi L. 12.647.125.69

L'Amministratore
Vittorio Scala.

ING. C. FACHINI
Studio tecnico industriale
Rappresentanze industriali
DEPOSITO DI MACCHINE ED ACCESSORI
UDINE - Via Manin - UDINE

DEPOSITO INDUSTRIALE.

Macchine operatrici — Pompe d'ogni genere e per pozzi profondi sino a 50 metri — Strumenti da fabbro e da gasista — Guarniture tedesche ed inglesi d'ogni qualità — Cricchi a vite da 40 a 80 Q li — Paranchi differenziali a catena ed a corda — Robinetterie e valvole per acqua e per gas — Oliatori e Stauffer — Metallo bianco e bronzo fosforato — Olio per macchine e cilindri — Serrature e serramenti ecc.

DEPOSITO AGRICOLO.

Aratri e seminatrici Ruppe — Sgranatoio americano (L. 2[illegible]) — Macchine per latterie — Pompe di travaso — Taglia foraggi ecc.

Vendita per conto di terzi di macchine usate in buono stato
Distillatrice Comboni per vinacce e per vino.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Nelle malattie della Gola, dei Bronchi, dei Polmoni e della Vescica, si ricorra all'uso delle pillole di

CATRAMINA BERTELLI

le quali hanno una potenza medicinale e antisettica superiore a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione che venga indicato come preventivo e curativo contro

INFLUENZA TOSSI e CATARRI

Le pillole di Catramina Bertelli vendonsi in tutte le principali Farmacie del mondo. Scatole da L. **2.50** e da L. **1.50.**

Proprietaria la Società **A. BERTELLI e C.**, Milano, via Paolo Frisi, 26.

20 anni di successo mondiale.

Per acquisti di presenza, rivolgersi alla **MOSTRA CAMPIONARIA BERTELLI MILANO** - *ottagono Galleria Vitt. Em.* - **MILANO.**

GRAN VIVAIO DI VITI

delle migliori varietà Selezionate di Vignuti Paolo, viticultore - **Predosa**

Fornitore delle primarie Case Piemontesi.

Tabella dei prezzi ristretti della prima scelta — Autunno 1900 — Primavera 1901.

	Calce	BARBATELLE					
		1 anno		2 anni		3 anni	
	100	100	10	100	10	100	10
Freisa di Chiesi	L. 1.50			5	1	6	1.50
Barbera	» 1.50	4	1	5	1	6	1.50
Moretto o Lambrusco	» 1.50	4	1	5	1	6	1.50
Dolcetto	» 1.50			5	1	6	1.50
Colerina	» 1.50			5	1	6	1.50
Bordeaux	» 1.50	4	1	5	1	6	1.50
Reno nero	» 2.50			8	2	10	2.50
Cintorino	» 2.50			8	2	10	2.50
Barbera mista con uve fine		3	1	4	1	5	1.—

	Calce		BARBATELLE					
			1 anno		2 anni		3 anni	
Uve fine per tavola	100	10	100	10	100	10	100	10
Luglienga bianca	3	1	8	2	10	2.50	12	3
Chapelas »	3	1			10	2.50	12	3
Uva Regina	15	3		5		6		
Moscato Fior d'arancio	15	3		5				
Viti americane								
Riparia	3	1	10	2.50	12	3		
Othello	4	1.50	14	3	16	3.50	18	4
Jacques	4	1.50					18	4
Innestati di Freisa su Riparia						7		

AVVERTENZE. — La merce viene data alla stazione del compratore e pagata a Predosa appena riconosciuta. Essa sarà sempre accompagnata dal relativo certificato d'immunità fillosserica e con il nuovo opuscoletto speciale di norme pratiche fondamentali per l'impianto e governo del vigneto affine di poterne ottenere il 2.o anno di coltura una proficua vendemmia, e per la distruzione vitale della gramigna. Si assume la Direzione per l'impianto di vigneti, mediante corrispettiva od convenirsi.

UOMINI

Preservativi di gomma e vescica di pesce, - unica difesa contro il contagio - e di ogni specie. Si spedisce **Listino speciale** *gratis* in busta ben chiusa e non intestata della ditta, contro francobollo. Scrivere: *Siegmund Presch*, Milano, Casellario 124.

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 31

UDINE

Premiata farmacia Ponci — Venezia

Succ. G. Quorengo & C.

PREVENITE - CURATE - GUARITE

TOSSI - CATARRI - INFLUENZA

coll' uso del solo **Catramydon Querenge**

Acqua speciale di Catrame distillata - concentrata

Composta e di sapore GRADEVOLE

Premiata con Medaglia d'oro - Esposizione d'Igiene

PADOVA 1900

Cura economica razionale, preferita. Splendidi attestati medici.

Fra i balsami, il migliore perchè tolleratissimo e prontamente assimilabile dall'organismo:

Una Bottiglia (g.mi 700) Lire UNA.

Deposito - Farmacia Commessatti - Udine

LE RINOMATE

Pastiglie Angeliche

Balsamiche Pettorali del PADRE ANGELICO

la cui vendita nell'anno 1899 ha raggiunto il Milione

vengono consigliate dalle primarie celebrità mediche nelle **tossi le più ostinate,** nei **catarri,** nell' **influenza,** ecc.

Rimedio il più efficace ed il più a buon mercato vendendosi nelle primarie farmacie a L. **0,25** il sacchetto piccolo e L. **0,50** il sacchetto grande e sciolte **2** Pastiglie ogni **5 Centesimi.**

Premiate con Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene a Napoli 1900

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23 25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. —.—	—.—	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. —.—	—.—

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12 30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	ARRIVI A Udine S. T.	R. A.
8.15	8.40	.0.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14 50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.50	17.30	18.45	—.—

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT.R PASSERINI

Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per Posta.

DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHENOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA, via di Pietra 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcanonica e Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Gabella** - Farmacia S. Siro - **Moreta - P. Rossi - Sturiese**, farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »

Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphenol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo.

Corriere sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani - Beltrame farmacisti - Minisini negoziante.

LA STAGIONE
LA „SAISON"
IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

***Per un anno* L. 4.— *Semestre* L. 2.50**

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medicinali di possono adattare la dose al tipo e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nelle quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vend. in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respingere scatole che ne sono prive.

Dal 1 novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia **A. MANZONI e C.,** chimici farmacisti in Milano, via S. Paolo 11 Roma via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale con l'aggiunta di centesimi 25 per l'affrancazione.

In *Udine*: *Comelli, Commessatti, Fabris, P. Miani, Beltrame, Donda,* Farmacisti, *Minisini* negoziante.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. *Rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Successo mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo mondiale

Lunazzi & Panciera

UDINE - Via Savorgnana N. 5 - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Vini e liquori Esteri e Nazionali

Specialità in Vini da pasto

con servizio a domicilio.

Bottiglieria per la vendita al minuto

Via Cavour N. 11 (Angolo Via Lionello)
» Posta » 5 (Vicino al Duomo)
» Palladio » 2 (Casa Coccolo)

MAGAZZINO — DEPOSITO

con vendita all'ingrosso, Suburbio Aquileja, rimpetto alla Stazione ferroviaria.

Elixir Flora Friulana

CORDIALE POTENTE, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità di propria fabbricazione

Premiata colle più alte onorificenze a tutte le Esposizioni ove concorse.

Vendesi bottiglie originali da L. 5, 2.25, 0.50.

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.